

Riccione

UNA DOMENICA TRA I 'RICORDI IN SOFFITTA'

«Ricordi in soffitta», la mostra scambio dell'usato, festeggia domenica il suo primo anniversario in piazzale Ceccarini. L'originalità dell'idea ha trasformato l'evento in un appuntamento molto atteso per il mercato dell'antiquariato, del modernariato, del collezionismo e del vintage. Dischi in vinile, vecchi libri antichi, riviste, stampe, fotografie, cartoline, francobolli, monete, oggetti della tradizione contadina, mobili introvabili, bigiotteria d'epoca e abbigliamento. La mostra resterà aperta dalle 10 alle 19, l'ingresso è libero.



Il tratto di lungomare tra il porto e piazzale Azzarita finito nel mirino del direttore dell'Associazione albergatori, Luca Cevoli



TENSIONI PDL

Dopo la strigliata di Airaudò insorgono gli 'Usai-boys'

GIOVANI e meno giovani hanno scritto per difendere il consigliere comunale Andrea Usai, dopo le parole del capogruppo del Pdl Filippo Airaudò che ha ammonito il giovane pidellino. Vincenzo Cicchetti, che si firma ex responsabile Usa, dice: «Attenzione a criticare il protagonismo, senza quello torniamo al 6 politico di sessantottina memoria, dove anche i mediocri venivano premiati alla stessa stregua di coloro che si era spesi con sacrificio». Alessandro Pracucci presidente Giovane Italia, sottolinea: «Si è detto che le logiche di partito devono essere rispettate? Sbagliato. Al centro della politica non ci deve essere un partito, ma i cittadini. L'odg sulla Family Card ha visto l'astensione da parte del Pdl non perché non si credeva valida la proposta, ma perché avrebbe concesso a Usai una visibilità che molti, all'interno del partito, non sarebbero mai stati in grado di avere». Infine gli interventi di Francesco Morelli e Laura Albicocco di Pensiero futuro e azione, nei quali si sottolinea «l'indignazione per il comportamento dell'amministrazione comunale», e «l'amarezza per come è stato trattato Andrea da coloro che, avendo più esperienza, dovrebbero porsi come guide per i giovani».

Andrea Oliva

«Parcheggi, il lungomare 3 sarà un buco nell'acqua»

Gli albergatori affossano l'intervento: «Bloccate il progetto»

«IL COMUNE blocchi il progetto dei parcheggi interrati tra il porto e piazzale Azzarita». A dirlo è il direttore dell'Associazione albergatori Luca Cevoli, che mette una pietra tombale sulla costruzione dei posti auto con queste parole: «Per come è costituito il bando di gara, si otterranno posteggi a prezzi che si aggirano sui 35mila euro, troppo costosi. Gli albergatori non compreranno a quelle cifre e il parcheggio rimarrà vuoto». Un messaggio chiaro, inviato alle imprese che potrebbero partecipare al bando che scade a fine giugno. Candidarsi a realizzare l'opera, dopo le parole di Cevoli, pone più di un problema, ma il direttore non vuole giocare a fare il distastoso. Non si tratterebbe, infatti,

di una battaglia sul prezzo. «Il problema riguarda le caratteristiche del progetto secondo l'amministrazione comunale. Stando al bando di gara, una parte di demanio andrebbe a carico dell'impresa realizzatrice e questo significa maggiori costi. Ma soprattutto, si andrebbero a realizzare pochi posti auto se messi in relazione alla tipologia d'intervento. Mi spiego meglio. Costruire in questa parte di lungomare è molto costoso per gli spazi ridotti e la quantità di sottoservizi da spostare e rifare». Il vero affare potrebbe essere costruire nei due piazzali, Ponchielli e Mascagni, «ma il bando prevede solo due piani interrati, cosa che limita il numero di posti totali e alza il prezzo. Se fosse possibile co-

struire anche in superficie per più piani, aumenterebbero i posteggi e al medesimo tempo diminuirebbero i costi. Altrimenti diventa difficile far tornare i conti considerato che il Comune chiede 55

CEVOLI FRENA Nessuno hotel spenderà 35mila euro per acquistare un solo posto auto

posti a rotazione e una decina in proprietà». Cosa accadrebbe se l'amministrazione decidesse di andare avanti e ci fosse un'impresa pronta a costruire? Per Cevoli c'è una sola risposta possibile: «Si ripeterebbe quanto stiamo vivendo

nella zona sud, con centinaia di posti auto interrati invenduti». L'Associazione albergatori, nei mesi scorsi, si era detta pronta a formare un gruppo per costruire in prima persona l'opera. L'idea è stata abbandonata, conferma Cevoli, che ora mette in guardia le imprese che potrebbero partecipare al nuovo bando di gara. «Se il Comune vorrà comunque procedere, noi come associazione non ci adopereremo per la vendita dei posteggi come accaduto col lungomare due (piazzale Roma, piazzale San Martino). Se qualcuno volesse acquistare a quei prezzi sarà libero di farlo, ma credo che se non si arriverà a circa 30mila euro, non comprerà nessuno».

Bagnino 'cattura' il ladro di mosconi

Fausto Ravaglia ha seguito le tracce sulla sabbia e ritrovato il pattino ai remi

VANNO a ruba anche i mosconi che i bagnini riccionesi usano per le emergenze. Il singolare caso si è verificato i giorni scorsi nella zona 135. Il concessionario Fausto Ravaglia, per nulla deciso a rassegnarsi, si è messo sulle orme del moscone fino a scovarlo a chilometri di distanza. E' riuscito anche ad identificare l'autore del furto, un mosconaro di Rimini. Ma la reazione non è stata violenta, Ravaglia ha chiamato i carabinieri poi, anche per non avere no-

ie, ha preferito chiudere il caso con una 'chiacchierata' a quattr'occhi. «Il moscone di resina che mi avevano portato via, assieme ad altri tre era custodito a ridosso delle cabine», racconta Ravaglia. «Tornato in spiaggia, mi sono accorto che era sparito. C'erano delle impronte lasciate da un mezzo a ruote, un Quad, così a piedi le ho seguite fin oltre il Marano. Dopo aver percorso oltre cinque/sei chilometri ho trovato la mia imbarcazione. Ho chiamato subito i ca-

rabinieri e ho fatto notare il numero della matricola e alcuni segni particolari, inconfondibili. Il numero del moscone, che avevo appena riverniciato, invece, era stato cancellato. Ricostruito l'accaduto, i carabinieri hanno chiamato il titolare del posteggio dei mosconi, riferendo quanto aveva fatto il suo collaboratore». Un'incresciosa vicenda conclusasi con tante scuse.

Nives Concolino



NESSUNA DENUNCIA
Fausto Ravaglia ai remi del moscone